

te le convenienze della nazione elvetica con quelle di Francia, e Glayre, ch'era stato membro del direttorio elvetico nel 1798, si portò in qualità di plenipotenziario a sottoporre il lavoro al capo del governo francese. Questi da prima limitossi a criticarlo; poscia il 30 aprile in un'udienza data a Stapfer inviato Svizzero, dichiarò d'incaricarsi egli stesso di fissare i destini di tutta quella popolazione. E di fatti alcuni giorni dopo Glayre che n'era stato il portatore, ricevette un progetto cui recò a Berna il 23 maggio, e fu nel 29 pubblicata in tutta la Svizzera la novella costituzione (1) adottata dal governo interinale e da Bonaparte approvata, sotto l'egida della quale doppia autorità fu presentata alla sanzione di tutta la nazione convocata pel 7 settembre in dieta generale a Berna. Era l'opera del lavoro metà unitario e metà federale formato in una convocazione di notabili, nè andò guari che divenne costituzionale.

Il 1.^o agosto seguono nelle assemblee dei cantoni le nomine dei deputati. Alcuni soltanto protestano, come era avvenuto a Berna, senza però produrre gran sensazione, per parte di pochi patrizii che si erano dichiarati contra il giuramento costituzionale, e contra qualunque dipendenza da una dieta elvetica o da un governo centrale.

Il 7 settembre 1801 si apre a Berna la dieta con somma pompa, e Kuhn ne viene eletto a presidente. Sino dalla prima sessione si manifestarono le dissidenze, già rinchiusse nel fondo dei cuori. Il partito dominante era quello degli *unitarii*, di coloro cioè che non vedevano salute per la Svizzera se non che in una repubblica *una e indivisibile*; in un senato esclusivamente composto di essi e dei loro aderenti, ed in un governo pressoché assoluto, e dopo aver incontrato poca opposizione, la vinse questo partito di repubblica unitaria e di potere centrale.

Nel giorno 8, l'eroe di Rothentharin, Aloys Reding, inviato pel cantone di Schwyz, e Müller d'Uri, dichiarano volere i loro cantoni il ristabilimento dell'antica libertà, riuscendo aderire alla presa decisione; dopo di che si

(1) Può vedersi il progetto di questa costituzione nella *Storia degli Svizzeri* di Mallet, t. IV, pag. 191.